

I candidati del PCI del quartiere S. Salvi-Madonnone-Bellariva (n. 12)

- Elio Affibbiato, operaio
Francesco Barisonzo, impiegato
Vanna Della Scala, casalinga
Romano Frullini, artigiano
Luciano Gambassini, medico
Vittorio Giannini, operaio
Giuseppe Gozzi, artigiano
Salvatore Lapi, artigiano
Giuseppe Ludovico, studente
Giuseppe Mariani, procuratore legale, indipendente
Maria Angela Merani, insegnante
Maria Francesca Pecchioli, studentessa, indipendente
Bruno Pelli, artigiano
Daria Piccini, studentessa
Oreste Picchi, tecnico
Sergio Pilati, piccolo imprenditore
Luisa Speranzani, casalinga
Andrea Tombelli, operaio
Angelo Tonielli, insegnante
Antonio Torelli, medico

I cittadini e la partecipazione

«Affronteremo i problemi con maggiore convinzione»

Il carattere non omogeneo del tessuto sociale e produttivo della zona - La speculazione politica ha avuto buon gioco sull'utilità pubblica - L'unico polmone verde è l'area di San Salvi - La tradizione culturale - Problemi della viabilità e dei servizi



I nuovi complessi edilizi sull'area ex Whurrer

Il carattere non omogeneo del tessuto sociale e produttivo dei vari quartieri, così come sono stati aggregati dalla zonizzazione definitiva, vale anche per il quartiere n. 12 (che integra la fascia di sviluppo ottocentesco tra i viali e la ferrovia con S. Salvi, Madonnone e Bellariva).

Il quartiere n. 12, dall'Etoria alle vetrate Quantini, dalla Viala, alla Caspechi. In molti di questi casi, la speculazione edilizia si è impadronita rappacamente di aree che avrebbero potuto costituire importanti sbocchi alle esigenze di servizi del quartiere. L'importante è che il consiglio si batta con i suoi mezzi, e insieme alle forze politiche, sociali e sindacali

ha visto la partecipazione di cittadini di vario orientamento politico e ideale che rappresenta un patrimonio utile, un terreno già preparato in parte anche per l'attività dei nuovi organismi istituzionali. «Abbiamo un grande bisogno di aree per servizi e verde pubblico», continua Giuseppe Mariani, procuratore legale, indipendente nelle

Mario Benvenuti, assessore alla Pubblica Istruzione

Sperimentazione e garanzia dei servizi

L'attività nella materna comunale «Andrea del Sarto» - Una cucina potenziata alla media «Pilati», prima esperienza di centralizzazione gestita dall'ente locale

Nel quartiere 12 si sono avuti, da un anno a questa parte, una serie di interventi edili e pedagogico-didattici finalizzati ad avviare una svolta del modo d'essere della scuola. In questi ambiti le difficoltà che l'Amministrazione si è trovata ad affrontare sono state e sono rilevanti per la negatività della politica scolastica governativa che si è manifestata sia direttamente (diminuzione dell'orario della scuola materna statale, rifiuto del tempo pieno statale nella scuola dell'obbligo con conseguente aggravarsi della richiesta di personale docente ai Comuni

nel che indirettamente (tagli del bilancio 1975, le cui ripercussioni sono state gravemente risentite dagli alunni) ha determinato un allungamento del ritardo dell'approvazione del bilancio 1976 della cui sorte, a tutti i giorni, l'Amministrazione non ha alcuna notizia. Anche in questi quartieri si sono dunque create situazioni insostenibili. Malgrado questa pesante realtà, si è cercato di affiancare l'azione e di accogliere le richieste dei comitati spontanei, degli Organi collegiali delle scuole e delle assemblee, della richiesta di raggiungendo la vicinanza di rin-



atto nella scuola materna comunale «Andrea del Sarto», seguita da un docente della Facoltà di Magistero. Questa scuola è diventata un centro di irradiazione di metodologie scientificamente applicate e rigorosamente controllate. Nel Quartiere 12 si sta anche approntando presso la scuola «Pilati» una cucina potenziata (cucina a tre piani) che, insieme alle cucine di altre scuole, finora soltanto l'ente locale ha provveduto a soddisfare le proprie esigenze, rappresentando uno dei primi esperimenti di centralizzazione gestita dall'Amministrazione comunale.

Consigli di quartiere: «Ma lei cosa ne pensa?»

Risposte sicure ma anche dubbi - Una conoscenza diffusa dei meccanismi e del ruolo dei nuovi organismi - Per molti, però, permane il grosso problema della disinformazione - Suggerimenti e proposte

«Ma lei, cosa ne pensa dei consigli di quartiere?». All'uscita della Biblioteca Nazionale abbiamo chiesto agli studenti, ai lettori che lasciano l'edificio che cosa rappresenti per loro la prossima elezione. Risposte sicure, come quelle della signora Marica Mesani: «E' una cosa fatta bene, è una scelta giusta, ben organizzata»; ma anche dubbi, come quelli di Francesca Esposto, una studentessa: «Non ci credo molto. Temo che nella organizzazione capillare si ripetano le stesse carenze della struttura centrale, che non si riesce a giungere ad una reale partecipazione».

«Ma lei, cosa ne pensa dei consigli di quartiere?». All'uscita della Biblioteca Nazionale abbiamo chiesto agli studenti, ai lettori che lasciano l'edificio che cosa rappresenti per loro la prossima elezione. Risposte sicure, come quelle della signora Marica Mesani: «E' una cosa fatta bene, è una scelta giusta, ben organizzata»; ma anche dubbi, come quelli di Francesca Esposto, una studentessa: «Non ci credo molto. Temo che nella organizzazione capillare si ripetano le stesse carenze della struttura centrale, che non si riesce a giungere ad una reale partecipazione».

«Ma lei, cosa ne pensa dei consigli di quartiere?». All'uscita della Biblioteca Nazionale abbiamo chiesto agli studenti, ai lettori che lasciano l'edificio che cosa rappresenti per loro la prossima elezione. Risposte sicure, come quelle della signora Marica Mesani: «E' una cosa fatta bene, è una scelta giusta, ben organizzata»; ma anche dubbi, come quelli di Francesca Esposto, una studentessa: «Non ci credo molto. Temo che nella organizzazione capillare si ripetano le stesse carenze della struttura centrale, che non si riesce a giungere ad una reale partecipazione».

«Ma lei, cosa ne pensa dei consigli di quartiere?». All'uscita della Biblioteca Nazionale abbiamo chiesto agli studenti, ai lettori che lasciano l'edificio che cosa rappresenti per loro la prossima elezione. Risposte sicure, come quelle della signora Marica Mesani: «E' una cosa fatta bene, è una scelta giusta, ben organizzata»; ma anche dubbi, come quelli di Francesca Esposto, una studentessa: «Non ci credo molto. Temo che nella organizzazione capillare si ripetano le stesse carenze della struttura centrale, che non si riesce a giungere ad una reale partecipazione».

«Ma lei, cosa ne pensa dei consigli di quartiere?». All'uscita della Biblioteca Nazionale abbiamo chiesto agli studenti, ai lettori che lasciano l'edificio che cosa rappresenti per loro la prossima elezione. Risposte sicure, come quelle della signora Marica Mesani: «E' una cosa fatta bene, è una scelta giusta, ben organizzata»; ma anche dubbi, come quelli di Francesca Esposto, una studentessa: «Non ci credo molto. Temo che nella organizzazione capillare si ripetano le stesse carenze della struttura centrale, che non si riesce a giungere ad una reale partecipazione».

«Ma lei, cosa ne pensa dei consigli di quartiere?». All'uscita della Biblioteca Nazionale abbiamo chiesto agli studenti, ai lettori che lasciano l'edificio che cosa rappresenti per loro la prossima elezione. Risposte sicure, come quelle della signora Marica Mesani: «E' una cosa fatta bene, è una scelta giusta, ben organizzata»; ma anche dubbi, come quelli di Francesca Esposto, una studentessa: «Non ci credo molto. Temo che nella organizzazione capillare si ripetano le stesse carenze della struttura centrale, che non si riesce a giungere ad una reale partecipazione».

«Ma lei, cosa ne pensa dei consigli di quartiere?». All'uscita della Biblioteca Nazionale abbiamo chiesto agli studenti, ai lettori che lasciano l'edificio che cosa rappresenti per loro la prossima elezione. Risposte sicure, come quelle della signora Marica Mesani: «E' una cosa fatta bene, è una scelta giusta, ben organizzata»; ma anche dubbi, come quelli di Francesca Esposto, una studentessa: «Non ci credo molto. Temo che nella organizzazione capillare si ripetano le stesse carenze della struttura centrale, che non si riesce a giungere ad una reale partecipazione».

«Ma lei, cosa ne pensa dei consigli di quartiere?». All'uscita della Biblioteca Nazionale abbiamo chiesto agli studenti, ai lettori che lasciano l'edificio che cosa rappresenti per loro la prossima elezione. Risposte sicure, come quelle della signora Marica Mesani: «E' una cosa fatta bene, è una scelta giusta, ben organizzata»; ma anche dubbi, come quelli di Francesca Esposto, una studentessa: «Non ci credo molto. Temo che nella organizzazione capillare si ripetano le stesse carenze della struttura centrale, che non si riesce a giungere ad una reale partecipazione».

«Ma lei, cosa ne pensa dei consigli di quartiere?». All'uscita della Biblioteca Nazionale abbiamo chiesto agli studenti, ai lettori che lasciano l'edificio che cosa rappresenti per loro la prossima elezione. Risposte sicure, come quelle della signora Marica Mesani: «E' una cosa fatta bene, è una scelta giusta, ben organizzata»; ma anche dubbi, come quelli di Francesca Esposto, una studentessa: «Non ci credo molto. Temo che nella organizzazione capillare si ripetano le stesse carenze della struttura centrale, che non si riesce a giungere ad una reale partecipazione».

«Ma lei, cosa ne pensa dei consigli di quartiere?». All'uscita della Biblioteca Nazionale abbiamo chiesto agli studenti, ai lettori che lasciano l'edificio che cosa rappresenti per loro la prossima elezione. Risposte sicure, come quelle della signora Marica Mesani: «E' una cosa fatta bene, è una scelta giusta, ben organizzata»; ma anche dubbi, come quelli di Francesca Esposto, una studentessa: «Non ci credo molto. Temo che nella organizzazione capillare si ripetano le stesse carenze della struttura centrale, che non si riesce a giungere ad una reale partecipazione».

CINEMA
ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.332
CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320
CORSO
Borgo degli Abizi - Tel. 282.687
EDISON
P.zza della Repubblica, 5 - Tel. 213.110
EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 217.798
GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 275.112
METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 683.611
MODERNISSIMO
Via Cavour, 15 - Tel. 275.951

schermi e ribalte
APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.049
CINEMA ASTRON
Piazza S. Simone - Tel. 500
COLUMBIA
Via Firenze - Tel. 272.178
EDEN
Via della Fontana - Tel. 225.647
FIAMMA
Via Paronetti - Tel. 401.401
FIORELLA
Via B. Ammonio - Tel. 962.240
FLORA SALA
Piazza S. Maria - Tel. 470.101
FLORENTINO
Via S. Maria - Tel. 470.101
FULGUR
Via M. Pincherelli - Tel. 270.117
GOLDONI
Via de' Serragli - Tel. 222.437

VITTORIA
Via Serragli, 104 - Tel. 225.057
ARCOBALENO
Riposo
ARTIGIANELLI
Serragli, 104 - Tel. 225.057
FLORIDA
Via Pisana 109 - Tel. 200.130
ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO
Via P. Giuliani
CINEMA NUOVO (Galluzzo)
CINEMA UNIONE (Girone)
GIGLIO (Galluzzo)
ARENA LA HAVRE
C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema)
CINECIRCO L'UNIONE
CASA DEL POPOLO DI GRASSINA
TEATRO AMICIZIA
TEATRO COMUNALE